

UNIVERSITÀ «Kore» di Enna



L'EX MINISTRO MORATTI PREMIA UNA STUDENTESSA MERITEVOLE

BENEFICI ECONOMICI PREVISTI DAL PROGRAMMA "PER IL TUO FUTURO FACCIAMO A METÀ"

Pure quest'anno premio agli studenti meritevoli

Anche quest'anno, come avviene già da diverso tempo con successo, la Kore premia i propri studenti meritevoli. Infatti sono già in pagamento presso lo sportello della Tesoreria dell'Università - Banca Nuova Filiale di Enna - i benefici economici previsti dal programma "Per il tuo futuro facciamo a metà". Anche quest'anno l'Ateneo sta erogando agli studenti meritevoli gli assegni mediante i quali la Kore restituisce la metà delle tasse di frequenza effettivamente versate, come riconoscimento alla regolarità

degli studi ed al merito. Il programma denominato "Per il tuo futuro facciamo a metà" è infatti solo uno dei nove programmi di sostegno che l'Ateneo ha varato per venire incontro agli studenti meritevoli o che si trovano in condizioni economiche particolari. Le misure di sostegno sono nel dettaglio descritte nella Guida all'immatricolazione consultabile sul sito www.unikore.it. Tra questi programmi ne ricordiamo in particolare alcuni: "Siamo al tuo fianco contro la mafia" che è il

programma che la Kore ha varato a favore degli studenti vittime della criminalità mafiosa o il cui nucleo familiare sia stato colpito dalla criminalità organizzata. Si tratta di un programma di riduzione delle tasse: viene azzerata completamente la tassa di frequenza, quale segno di apprezzamento e di riconoscimento delle concrete azioni antimafia; "Diamo un valore alle pari opportunità" è il programma che, in aggiunta ai servizi di aiuto, prevede la riduzione delle tasse di frequenza

al 50% agli studenti con gravi disabilità; "Premiamo il tuo inglese con Cambridge" è il programma che incentiva concretamente lo studio dell'inglese. In occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno accademico dell'Ateneo, lo stesso rettore Giovanni Puglisi e l'ex ministro Letizia Moratti - che ha partecipato con una lezione magistrale alla inaugurazione del decimo anno accademico dell'Università di Enna - hanno premiato alcuni degli studenti meritevoli della Kore.

Corso certificato dall'Enac

Ingegneria aerospaziale dispone di due simulatori di volo: primato europeo

SOTTOSCRITTO ACCORDO ALLA «KORE»

CONVENZIONE CON L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO ABILITATIVO

È stata sottoscritta la convenzione tra l'Università Kore e l'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Enna, per lo svolgimento del tirocinio in concomitanza con il percorso formativo universitario e per l'esonero della prima prova scritta dell'esame di Stato per l'esercizio della libera professione.

La stipula della convenzione, valida per tutti gli studenti iscritti all'università Kore anche se afferenti a ordini territoriali diversi da quello ennese, si inserisce nel quadro del percorso di consolidamento e rafforzamento dell'offerta formativa dei corsi di laurea in "Economia aziendale" (triennale) ed "Economia e direzione aziendale" (specialistica).

Grande soddisfazione hanno mostrato per l'ulteriore passo avanti compiuto i presidenti dei due corsi di laurea, il prof. Vincenzo Fasone e la prof. Alessia Gabriele.

A firmare l'intesa è stato il presidente dell'Ateneo, Cataldo Salerno, e il presidente dell'Ordine dei commercialisti Fabio Montesano.

«La stipula di questa convenzione - afferma il presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Enna, Montesano - è un passaggio molto significativo per la nostra categoria. Essa fornisce l'opportunità di abbreviare significativamente la durata dei tempi d'accesso alla professione realizzando percorsi formativi molto qualificati, con vantaggi evidenti per i giovani».

Oltre ad essere l'unico Corso della sua tipologia a sud di Napoli, il corso di laurea in Ingegneria aerospaziale della Kore sarà il primo in Europa a poter disporre di 2 simulatori di volo per attività di ricerca e didattica, già installati nel nuovo polo scientifico e didattico, interamente dedicato all'Ingegneria aerospaziale, denominato M. a. r. t. a. (Mediterranean aeronautic research & transportation academy).

Il corso si contraddistingue anche per una serie di caratteristiche peculiari tra le quali la certificazione Enac utile al riconoscimento dei moduli teorici necessari per il rilascio della licenza di manutentore aeronautica.

L'offerta formativa del corso di laurea triennale in Ingegneria aerospaziale risulta altamente professionalizzante. L'allievo ingegnere aerospaziale, infatti, al termine degli studi acquisirà non solo le competenze di base relative all'industria aeronautica ma anche conoscenze specifiche sulla manutenzione aeronautica, che gli consentiranno di ottenere, contestualmente al diploma di laurea, anche la parte teorica della licenza di manutentore aeronautico categoria (C). In tal senso, il corso di laurea in Ingegneria aerospaziale è l'unico, assieme al Politecnico di Torino e alla Sapienza di Roma, a essere certificato dall'Enac - Ente nazionale per l'aviazione civile, per l'accredimento dei moduli teorici necessari al conseguimento della Licenza di



manutentore aeronautico, in accordo con il Regolamento comunitario Easa part 66.

L'organizzazione del corso punta in modo particolare al "placement" del neolaureato e per questo motivo risulta in costante crescita il numero di collaborazioni con aziende e società leader del settore. Tra queste è opportuno sottolineare il partenariato con la Meridiana maintenance S. r. l., azienda leader nel settore della manutenzione aeronautica, la Atr group, azienda leader nella progettazione e realizzazione di strutture in composito per applicazioni aeronautiche ed automotive e con la Omasud, società impegnata nella realizzazione di velivoli per l'aviazione generale. In tal modo si garantisce agli studenti del Corso l'opportunità di un'esperienza pratica presso realtà aziendali coinvolte nel settore aeronautico o nel relativo indotto.

Numerose, inoltre, le iniziative collaterali organizzate dal corso di laurea aventi come obiettivo principale quello di associare, alle competenze teoriche, le attività pratiche fondamentali per un ingegnere aeronautico. Tra queste la Summer school internazionale in "Principles of aeronautics & piloting techniques", che attrae studenti appassionati di aeronautica da ogni parte del mondo e che ha avuto l'onore di ospitare l'astronauta Maurizio Cheli e il comandante Giuseppe Liva, ex pilota delle Frece tricolori.



NELLA FOTO PICCOLA SALERNO E MONTESANO; QUI SOPRA LA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Ultimata la installazione del simulatore di volo

NEL POLO SCIENTIFICO. Attività di ricerca sullo Human Factor Aeronautico

Ultimata nel nuovo Polo scientifico dell'Università Kore, l'installazione del simulatore di volo full motion del velivolo Cessna citation c560 xls. Conclusa tale fase, l'Ateneo Ennese si appresta quindi a completare l'attuazione del progetto Re. s. e. t. (finanziato all'Università degli Studi di Enna Kore - capofila - alle Università di Palermo, Catania e Messina, alle Province di Enna e Palermo e al Consorzio universitario di Palermo nell'ambito del Po - Fesr Sicilia 2007-2013 linee di intervento 4.1.2. A) con il collaudo finale del primo simulatore di volo d'Europa da impiegare prevalentemente per attività di ricerca sul cosiddetto Human factor aeronautico.

Lo Human factor aeronautico rappresenta infatti l'anello debole del sistema trasporto aereo che spezzandosi va a rappresentare oggi la principale causa di incidenti aerei. La Kore vuole, quindi, mettere a disposizione dei suoi ricercatori strumenti ed attrezzature per attività di ricerca d'avanguardia che possano contribuire a rendere più sicuro il trasporto aereo, evitando che l'errore umano abbia il sopravvento sugli standard quasi perfetti raggiunti dalle tecnologie aeronautiche.

Un progetto ambizioso, spiegano gli addetti ai lavori, le cui difficoltà possono essere fedelmente rappresentate da alcuni numeri: 10 i mesi e 50.000 le ore uomo necessarie per la realizzazione del simulatore; 3 i paesi coinvolti nel processo produttivo (Austria, Olanda e Usa); 4 i convogli necessari per il trasporto dei componenti del simulatore (di cui 2 trasporti eccezionali); 40 i giorni e 12 il numero di tecnici necessari per l'installazione; 30 i giorni e 3 i piloti necessari per il collaudo del simulatore. Questi in sintesi i numeri per consolidare le eccellenze della Kore e per rendere il suo nuovo laboratorio M. a. r. t. a. - Mediterranean aeronautic research & transportation academy - un polo di riferimento europeo per le attività di ricerca strategiche nell'ambito dell'Ingegneria aerospaziale.



«Esempio di corretto utilizzo di fondi europei»

IL PRESIDE TESORIERE orgoglioso del centro di ricerca "Leda"

«Un centro di ricerca esclusivo, che per dimensioni e tipologia di attrezzature, rappresenta una struttura unica in Europa». E' con un pizzico di soddisfazione che il prof. Giovanni Tesoriere, preside della facoltà di Ingegneria e Architettura, parla del nuovo laboratorio L. e. d. a. (acronimo di Laboratory of earthquake engineering and dynamic analysis), all'interno del quale si trovano imponenti simulatori sismici, cioè due tavole vibranti in grado di riprodurre le accelerazioni del terreno della maggior parte degli eventi sismici registrati nel mondo.

Un centro di ricerca la cui nascita non è stata certamente facile, infatti sin dall'avvio del progetto - nel novembre del 2011 - erano evidenti le grandi difficoltà che si sarebbero dovute affrontare, considerata la portata della struttura e la complessità delle attrezzature di cui sarebbe stata dotata.

Oggi il Leda è un centro di proporzioni straordinarie, è stato inaugurato ed già operativo e raccoglie commissioni da ogni parte d'Europa.

«Il progetto Leda - sottolinea il preside Tesoriere - è stato finanziato per un importo di 10.750.000 euro, nell'ambito del Pon Ricerca e competitività 2007/2013, superando una selezione tra altri 86 progetti. Rappresenta senza dubbio un esempio del corretto utilizzo dei fondi Europei per lo sviluppo delle aree poco industrializzate del meridione e costituisce un presupposto per la nascita di spin-off industriali».

Una menzione particolare il preside la rivolge ai due giovani ricercatori universitari che hanno curato con passione la realizzazione del centro Leda fin dalla sua nascita: Marinella Fossetti e Giacomo Navarra. «In un contesto nazionale - dice il prof. Tesoriere - in cui il turn-over universitario è sempre più problematico, il progetto Leda, redatto e condotto da due giovani ricercatori, assume una valenza assolutamente paradigmatica».

